



2023

BANDO COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI



Ambiente

OBIETTIVO 1
PROTEZIONE, CURA DELL'AMBIENTE
E VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI



ANNO **2023**

BANDO COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

INDICE

	PAG.
1. PREMESSA	3
2. FINALITÀ E OBIETTIVI	3
3. CONTENUTI PROGETTUALI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	4
4. SOGGETTI AMMISSIBILI	4
5. MODALITÀ E TEMPISTICHE DI CANDIDATURA	5
6. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE	5
7. SUPPORTO OFFERTO E MODALITÀ DI EROGAZIONE	6
8. PROCESSO DI SELEZIONE	6
9. ESITI DELLA SELEZIONE	7
10. CONSULENZA, WEBINAR E HELP DESK TECNICO	7



Ambiente

OBIETTIVO 1
PROTEZIONE, CURA DELL'AMBIENTE
E VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI

1. PREMESSA

L'attuale contesto Europeo è caratterizzato da una progressiva accelerazione verso **un'economia climaticamente neutrale** tramite il rafforzamento delle policy per la transizione energetica e climatica al 2050. Direttive come la REDII, o il Clean Energy for All Europeans Package (CEP), il Green Deal e il Fit for 55, nonché le loro declinazioni nazionali e regionali - Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), D.Lgs. 199/2021, L.R. n. 2 del 23 Feb. 2022 per la Regione Lombardia, L.R. n. 16 del 5 Lug. 2022 per la Regione Veneto, L.R. n. 10 dell'11 Giu. 2021 per la Regione Marche - riflettono la necessità e l'urgenza, reale e percepita, di dotarsi di infrastrutture in grado di produrre energia da fonte **rinnovabile**, cercando di avvicinare i necessari obiettivi di **decarbonizzazione** e garantendo al contempo una **maggior autonomia energetica** dei Paesi membri, **strategica** e funzionale per poter garantire energia pulita e a condizioni favorevoli al tessuto produttivo e sociale dei territori.

A ciò si affianca il tema **sociale-partecipativo**, centrale nella sua capacità di offrire al contempo una **rete di supporto** e una **partecipazione comunitaria estesa**. La pandemia, ma anche le recenti catastrofi ambientali in alcu-

ni territori, hanno evidenziato come sia fondamentale e necessario per l'uomo **essere e sentirsi parte di una comunità**, sia per rispondere più tempestivamente ed efficacemente alle sfide che vengono poste sia per rinsaldare il legame con il territorio. La partecipazione attiva, e quindi la ri-abitudine al dialogo, può incidere positivamente nel contrastare fenomeni quali polarizzazioni, incuria, disinteresse e abbandono, sia nei confronti dei luoghi che delle persone con maggiori fragilità.

In questa cornice, le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) si candidano ad essere il trait d'union di questi bisogni, offrendo a enti locali, terzo settore, imprese e cittadini la possibilità di unirsi alla **transizione energetica partecipata**.

Ad oggi, il principale ostacolo di questi strumenti è la mancanza di competenze tecniche specialistiche diffuse, in grado di offrire ai territori un quadro chiaro di strumenti e possibilità realizzative, declinando le opzioni in funzione delle necessità dei territori e dello sviluppo economico e sociale della comunità locale. Con il presente avviso, la Fondazione intende contribuire a mitigare e porre rimedio a questa situazione.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI

Il **presente bando "Comunità Energetiche"** collocato nella programmazione 2023 nell'**Obiettivo Strategico n.1**, dedicato alla *Protezione, cura dell'ambiente e valorizzazione dei territori*, sostiene concrete progettualità finalizzate all'attivazione e gestione di Comunità Energetiche Rinnovabili e al raggiungimento degli obiettivi nazionali ed europei di transizione energetica, con particolare attenzione all'inclusione sociale e alla lotta alla povertà energetica.

Nello specifico la Fondazione intende promuovere e sostenere **progetti finalizzati** alla creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili, quali strumenti per:

1 Installare nuova capacità produttiva da impianti a fonte rinnovabile, che **garantiscono maggior autonomia energetica** ai territori e

diminuiscano l'impatto antropico sull'ambiente;

- 2 Diffondere la **cultura della sostenibilità;**
- 3 Rilanciare il **senso di comunità** e gli **strumenti democratici di partecipazione attiva e condivisa;**
- 4 Contrastare **situazioni di povertà energetica** e rispondere a tematiche sociali locali.

Le candidature presentate dovranno indicare **concreti output generabili nell'arco della durata progettuale** che possano concorrere nel contesto territoriale di riferimento a un miglioramento incrementale e quantificabile rispetto alla situazione di partenza (i.e. capacità rinnovabile installata, CO2 evitata, numero di membri della CER).

3. CONTENUTI PROGETTUALI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Le candidature, per essere ammesse a valutazione di merito, dovranno:

- realizzare gli interventi esclusivamente nel territorio delle province di **Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova**, da parte di soggetti con **sede legale/operativa** nei medesimi territori;
- prevedere come Ente **capofila** un **ente/organizzazione che risulti ammissibile** a ricevere un contributo della Fondazione secondo quanto previsto dal **Regolamento per le Attività Istituzionali** (art. 8);
- prevedere il coinvolgimento di soggetti ricadenti all'interno della **medesima cabina di trasformazione primaria**, così come identificate da parte dei distributori elettrici locali. Nel caso di progetti che sappiano dimostrare importanti sinergie, Fondazione si riserva la possibilità, in fase valutativa, di proporre l'integrazione di due o più candidature presentate da soggetti diversi, anche nell'ambito di più cabine contigue, qualora l'aggregazione risultasse più effica-

ce ed efficiente dal punto di vista tecnico;

- trovare coerente collocazione all'interno di una o più delle finalità indicate nel precedente paragrafo;
- presentare azioni realizzabili, capaci di produrre risultati concreti e tangibili;
- potersi avviare in un arco temporale non superiore a **12 mesi**, inteso come termine per la costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile.

I progetti dovranno comunque rispettare il principio del DNSH (Do Not Significant Harm - Non arrecare danno significativo all'ambiente).

Non saranno ammessi a valutazione di merito i progetti:

- presentati oltre le scadenze definite o con modalità differenti da quelle descritte nel presente Bando;
- non corredati da tutta la documentazione richiesta.

4. SOGGETTI AMMISSIBILI

Le candidature dovranno essere presentate da un **Ente capofila, che risulti ammissibile** a ricevere un contributo della Fondazione, in forma singola o aggregata, secondo quanto previsto dal **Regolamento per le Attività Istituzionali** (art. 8), disponibile sul sito internet della Fondazione. Nel medesimo articolo sono anche indicate le condizioni di esclusione degli enti e dei soggetti per i quali non sono ammesse erogazioni dirette o indirette.

Sono pertanto ammesse candidature da parte di:

- Comuni
- Unioni di Comuni
- Enti del Terzo Settore (ETS)
- Altri soggetti come da Regolamento

Nel caso di candidatura aggregata, l'**Ente capofila**, che formalmente presenterà istanza di partecipazione alla Fondazione in rappresentanza della futura Comunità Energetica Rinnovabile, fungerà da unico referente per

la Fondazione stessa. L'Ente capofila dovrà pertanto possedere **requisiti e competenze di natura organizzativa, economica e relazionale**.

L'adesione al progetto da parte di soggetti partner dovrà essere confermata attraverso una **lettera firmata di adesione al progetto**.

È possibile il coinvolgimento di soggetti for profit che contribuiscono finanziariamente o operativamente all'attuazione del progetto che non potranno però essere destinatari diretti di contributo da parte della Fondazione.

Si specifica che ogni Ente può presentare **una sola candidatura in qualità di soggetto capofila**, limitazione che si applica anche agli Atenei dei territori di riferimento. Non è pertanto ammessa la candidatura, in qualità di soggetto capofila, da parte di due Dipartimenti del medesimo Ateneo.

5. MODALITÀ E TEMPISTICHE DI CANDIDATURA

Le candidature andranno presentate esclusivamente on-line mediante la procedura ROL dedicata, accessibile dal sito internet della Fondazione - Area Riservata - entro il **18 settembre 2023**.

In particolare, **entro le ore 13.00 della data di scadenza**, l'istanza completa di tutta la documentazione obbligatoria richiesta dovrà essere inviata in Fondazione tramite modalità telematica.

Una volta perfezionato l'invio, l'Ente riceverà una e-mail di conferma con allegato il modulo di richiesta completo di codice di protocolizzazione. Tale modulo andrà stampato, sotto-

scritto dal Legale Rappresentante e caricato in formato PDF nell'apposita procedura on-line **entro le ore 17.00 della medesima data di scadenza** (cfr. **18 settembre 2023**).

Entro i termini previsti si considerano correttamente presentate le istanze identificate, in procedura on line, con lo stato di "Chiusa". Le domande caratterizzate dallo stato di "Inviata" e "In compilazione" non avendo completato l'iter di presentazione non saranno ammesse a valutazione.

Non saranno ammesse a valutazione candidature pervenute oltre il termine e/o in modalità differenti da quelle sopraindicate.

6. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

La proposta progettuale andrà descritta utilizzando l'**Allegato** messo a disposizione dalla Fondazione, che dovrà contenere:

- a) Dati e riferimenti del soggetto capofila;
- b) Descrizione dell'obiettivo che si intende raggiungere con il progetto;
- c) Descrizione degli eventuali altri soggetti coinvolti nell'iniziativa e il loro ruolo atteso nella CER.
- d) Descrizione del contesto territoriale con evidenza delle motivazioni dell'intervento;
- e) Descrizione dell'iniziativa e del dimensionamento tecnico, con indicazione delle superfici disponibili preliminarmente identificate per l'installazione di impianti FER, la taglia e la tipologia degli impianti realizzabili, e la descrizione di eventuali impianti esistenti (taglia, anno di installazione, proprietà, etc)
- f) Localizzazione dell'intervento e indicazione della/e cabina/e primarie di afferenza, secondo le informazioni disponibili dal distributore della rete elettrica locale*;
- g) Descrizione degli strumenti che verranno utilizzati per promuovere l'adesione alla CER e gli stakeholder target che si intende attivare nel futuro (es. altre imprese, cittadinanza, associazioni, ecc.);

- h) Descrizione delle modalità previste di gestione della CER, soggetti e attori responsabili per il mantenimento e il funzionamento della CER nel medio-lungo termine;
- i) Stima del fabbisogno finanziario per l'attivazione della CER (es. installazione degli impianti, costi di attivazione e gestione) e le ipotesi di copertura, tramite risorse disponibili e/o attivabili;
- j) Descrizione degli impatti attesi derivanti dall'attivazione e gestione della Comunità Energetica Rinnovabile.

Con la candidatura andrà **necessariamente** inviata anche la **Lettera di adesione firmata** da parte di ogni eventuale partner del progetto, che manifesti l'impegno a prendere parte all'iniziativa, predisposta secondo il format messo a disposizione.

In aggiunta, potranno essere allegati **ulteriori documenti** a supporto del progetto che, sebbene non obbligatori, potranno essere considerati in fase di valutazione. A titolo esemplificativo: planimetrie e dichiarazione di proprietà delle superfici su cui si intende realizzare gli impianti; studi di fattibilità e progetti per la realizzazione di nuovi impianti nelle disponibilità dei partner coinvolti; etc.

* Per le Province di Verona e Vicenza: <https://www.v-reti.it/comunit%C3%A0-energetiche>

Per le Province di Ancona, Belluno e Mantova: <https://www.e-distribuzione.it/a-chi-ci-rivolgiamo/casa-e-piccole-imprese/comunita-energetiche.html>

Per la Provincia di Ancona: <https://www.deaelettrica.it/comunita-energetiche/>

7. SUPPORTO OFFERTO E MODALITÀ DI EROGAZIONE

Le candidature selezionate, in numero **indicativamente pari a 20**, riceveranno attività di **assistenza tecnica e capacity building** da parte di un team di advisor messo a disposizione da Fondazione. In particolare, il percorso di accompagnamento prevede il supporto tecnico, economico-finanziario e legale per la:

- Redazione di uno studio di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di una CER;
- Definizione del business plan dell'iniziativa;
- Supporto nell'identificazione delle possibili fonti di finanziamento per l'attivazione della CER, con riferimento in particolare ai principali bandi regionali e nazionali;
- Redazione dello statuto e del regolamento interno della CER;
- Promozione dell'iniziativa e coinvolgimento di nuovi membri, tramite la realizzazione di incontri dedicati sul territorio.

Inoltre, sarà messo a disposizione dei beneficiari un contributo liberale per la fase di **set-up e start up della CER**, a copertura di spese relative a:

- organizzazione di incontri promozionali e/o servizi di sensibilizzazione/informazione sui temi della sostenibilità sul territorio;
- spese notarili per la costituzione del soggetto giuridico;
- progettazione degli impianti;
- eventuale contributo per la realizzazione degli impianti rinnovabili, di proprietà o a servizio della CER, qualora gli stessi siano in capo a soggetti pubblico o privati non profit.

Il contributo massimo richiedibile non potrà superare i **60.000 euro**. Le spese relative alla realizzazione degli impianti potranno essere finanziate fino a un **massimo del 40%** della relativa spesa.

La **dotazione economica** del presente bando, riferita sia al servizio di assistenza tecnica con oneri a carico diretto della Fondazione sia ai contributi liberali assegnati ai beneficiari, ammonta a complessivi **2,2 milioni di euro**. Eventuali risorse non assegnate nella fase di selezione potranno essere riallocate tra i beneficiari.

8. PROCESSO DI SELEZIONE

Le candidature saranno oggetto di verifica sotto il profilo formale e di valutazione di merito.

Non saranno ammessi a valutazione di merito i progetti che:

- verranno presentati oltre le scadenze definite o con modalità differenti da quelle descritte nel presente Bando;
- non abbiano presentato tutta la documentazione richiesta;
- siano presentati da soggetti non ammissibili al contributo della Fondazione.

Le proposte saranno selezionate tenendo in considerazione i seguenti elementi:

- a. coerenza del quadro complessivo presentato e completezza dei dati forniti all'interno dell'Allegato 1;
- b. numero e tipologia di soggetti coinvolti nel partenariato, e loro coerenza rispetto al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- c. efficacia delle modalità di gestione previste;

- d. individuazione dei bisogni e delle opportunità del territorio e grado di rispondenza dell'obiettivo strategico del progetto rispetto ai bisogni;
- e. potenzialità in termini di nuova potenza rinnovabile installabile, aggregazione di potenza esistente e/o di superfici idonee all'installazione;
- f. numero e tipologia degli stakeholder target;
- g. coerenza della stima del fabbisogno finanziario per l'attivazione della CER ed eventuale disponibilità di coperture;
- h. capacità di individuare gli impatti attesi.

Nella selezione delle iniziative da affiancare, fatta salva la qualità progettuale, la Fondazione si riserva la possibilità di assicurare un'adeguata **representatività territoriale**.

In caso di esito positivo della richiesta di contributo, le attività saranno avviate **entro 3 mesi dalla pubblicazione della graduatoria**.

9. ESITI DELLA SELEZIONE

Nel corso dell'esame istruttorio la Fondazione si riserva la possibilità di effettuare verifiche preventive o chiedere incontri di approfondimento.

Indicativamente entro il mese di **ottobre 2023** saranno selezionati i progetti che riceveranno il supporto tecnico previsto. Eventuali aggiornamenti della tempistica indicata, principalmente dovuti alla quantità dei progetti pervenuti, saranno resi noti sul sito internet della Fondazione.

La Fondazione, preferendo un approccio qualitativo, sulla base delle valutazioni condotte e dell'esame comparato delle stesse, potrà assegnare complessivamente risorse economiche anche inferiori rispetto al budget a disposizione.

L'esito della valutazione, sia esso positivo che negativo, sarà reso disponibile agli Enti nella propria area riservata. L'elenco dei vincitori, beneficiari dell'assistenza, verrà pubblicato sul sito internet della Fondazione.

10. CONSULENZA, WEBINAR E HELP DESK TECNICO

CONSULENZA

Tutta la documentazione informativa generale è resa disponibile nel sito web www.fondazionecariverona.org.

Per ulteriori chiarimenti è possibile contattare dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00 la Fondazione ai seguenti numeri: 045/8057.357-428-336 o inviare un'e-mail al seguente indirizzo:

consulenza.banditi@fondazionecariverona.org, **specificando nell'oggetto il nome del Bando.**

WEBINAR

La Fondazione prevede di realizzare di uno o più webinar allo scopo di illustrare le caratteristiche del bando e la modalità di partecipazione.

HELP DESK TECNICO

Per esigenze di natura esclusivamente tecnica relative alla modulistica informatica (ROL) è possibile contattare dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00 il seguente indirizzo e-mail: assistenzarol15@strutturainformatica.com o il seguente numero telefonico 051-04.83.713.